



Consiglio Regionale della Toscana
Interrogazione a risposta Orale n. 908
Prot. n. 14603/2.17.2 del 19.11.2008

Firenze, 19 novembre 2008

Al Presidente del
Consiglio regionale della Toscana
S E D E

Oggetto: Attuazione del Piano Urbanistico Esecutivo di Castello e stato dei rapporti fra Regione Toscana e Gruppo Fondiaria-Sai. Interrogazione urgente a risposta orale.

I sottoscritti Consiglieri regionali,

premessi:

- che in data 28 maggio 1999 venivano sottoscritti l'Accordo di Programma, tra la Regione Toscana, la Provincia di Firenze, il Comune di Firenze, il Ministero dei Lavori Pubblici e il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, per l'approvazione del Piano Urbanistico Esecutivo di iniziativa pubblica denominato "P.U.E. Castello", per la definizione degli interventi atti ad assicurare un organico assetto infrastrutturale della Piana di Castello;
- che in particolare, ai sensi dell'articolo 6 del suddetto Accordo di Programma, "la Regione Toscana si impegna ad individuare analiticamente, entro il 31.12.1999, le esigenze allocative degli uffici del Centro Direzionale definendo il fabbisogno di superficie occorrente e le caratteristiche qualitative del complesso immobiliare ed a stabilire le relative necessità finanziarie al fine di adottare provvedimenti idonei, anche mediante accordo di programma, con cui definire le modalità di realizzazione del Centro Direzionale dell'Amministrazione regionale";
- che tale possibilità è stata successivamente oggetto di verifiche da parte della Regione Toscana durante le quali sono emersi "consistenti problemi procedurali e di assetto urbanistico e funzionale", così come, nel novembre 2002, a seguito delle prime risultanze dello studio di impatto ambientale per l'aeroporto di Peretola, sono emersi "ulteriori motivi di incertezza sui tempi di realizzazione dell'eventuale intervento regionale e forti perplessità sulla possibilità di realizzare



un intervento caratterizzato dal livello di qualità che la Giunta regionale intende conferire al suo nuovo Centro Direzionale”;

- che a seguito della Decisione n. 4 del 28 giugno 2004 della Giunta Regionale, la Regione Toscana, in data 29 giugno 2004, ha presentato al Comune di Firenze formale osservazione con la richiesta di “rimuovere dagli atti della variante in questione ogni riferimento alla localizzazione della sede del centro Direzionale della Regione Toscana”, localizzazione che “non trova riscontro in alcun atto regionale, anzi contrasta con le più recenti decisioni assunte dalla giunta regionale”;
- che nella “proposta di osservazione” prevista dai competenti Uffici regionali ed allegata alla suddetta Decisione “si configura una situazione che, dal punto di vista degli interessi dell’amministrazione regionale, presenta aspetti di particolare preoccupazione”, soprattutto “il fatto che il Comune di Firenze (...) presenti di fatto come già assunta e formalizzata la decisione della Regione Toscana di localizzare la nuova sede del Centro Direzionale nell’area di Castello, non trova riscontro in alcun atto regionale, anzi contrasta con le più recenti decisioni assunte dalla giunta regionale. Peraltro quanto contenuto negli atti comunali potrebbe lasciar presupporre a terze parti interessate alla valorizzazione dell’area o comunque ad insediarsi in essa, l’esistenza di un preventivo anche se non formalizzato “gradimento” della Regione. Ciò potrebbe, in ipotesi, esporre il Comune e la Regione ad azioni di rivalsa da chi ritenesse lesi propri interessi ove la sede regionale non fosse effettivamente localizzata a Castello”;
- che con Deliberazione n. 9/955 del 17 gennaio 2005 il Consiglio Comunale di Firenze ha accolto in parte la suddetta osservazione, ritenendo che se per un verso “la variante adottata non introduce alcuna modifica sostanziale alle indicazioni contenute nel P.U.E. Castello di cui all’Accordo di Programma del 28 maggio 1999”, dall’altro, considerato che nello schema di convenzione allegato alla stessa variante, una Unità di intervento “viene esplicitamente indicata quale sede direzionale della Regione e pertanto – trattandosi di atto di natura contrattuale e vincolante – limitatamente a questa parte l’osservazione è meritevole di accoglimento”;
- che con Delibera della Giunta regionale n. 25 del 23 gennaio 2006 è stato approvato il Protocollo d’intesa fra la Regione Toscana, la Provincia di Firenze ed il Comune di Firenze per la localizzazione nell’area di Castello della sede del Centro direzionale della Regione Toscana e della sede del Centro direzionale della Provincia di Firenze;



- che a seguito dell'incontro del 29 maggio 2006 con Salvatore Ligresti, presidente onorario di Fondiaria-Sai, il presidente Claudio Martini ebbe a dichiarare che erano state evidenziate "diverse questioni da approfondire, tra cui le procedure per arrivare a definire il progetto o per individuare le forme di cessione più appropriate";
- che con Decisione della Giunta regionale n. 4 del 16 ottobre 2006 è stato preso atto del documento del gruppo di lavoro del 19 settembre 2006, secondo quanto previsto al punto 2 del protocollo di cui sopra;
- che da oltre due anni non sono stati più assunti dalla Giunta regionale atti formali relativi alla questione di cui all'oggetto;
- che oramai da mesi si parla della nascita di un centro oncologico per la Toscana all'interno del complesso dell'ex Villa Ragionieri a Sesto Fiorentino, attualmente di proprietà della Società Villa Ragionieri s.r.l., società a sua volta interamente controllata da Fondiaria-Sai S.p.A.;
- che sarebbe in fase di definizione un'intesa tra proprietari e Regione Toscana per il passaggio di proprietà –per una cifra che si aggirerebbe attorno agli 80 milioni di euro- dell'intera struttura, operazione confermata da una nota dell'Area coordinamento sanità della Giunta regionale che, in data 30 novembre 2007, aveva previsto "l'acquisto, entro il 2008, di Villa Ragionieri";

viste le recenti notizie relative a un'inchiesta giudiziaria su esponenti coinvolti nella questione di cui all'oggetto;

interrogano con urgenza
il Presidente della Giunta regionale
per conoscere:

- quali iniziative intenda assumere la Regione Toscana, in quanto soggetto istituzionale firmataria dell'Accordo di programma di cui sopra, per garantire la piena e corretta attuazione dello stesso, compresi gli adempimenti necessari per la realizzazione della Scuola Marescialli dei Carabinieri.
- qual è lo stato della definizione delle questioni tecnico-procedurali relative alla predisposizione del progetto per realizzare il centro direzionale della Regione a Castello e, nel complesso, dei rapporti fra Regione Toscana e Fondiaria-Sai;



- quale sia lo stato delle trattative relative all'acquisizione, nelle varie forme possibili, del realizzando polo oncologico attualmente di proprietà del gruppo Fondiaria-Sai;
- quali iniziative e valutazioni intenda assumere per garantire –alla luce delle recenti vicende giudiziarie sopra richiamate- la tutela degli interessi pubblici, di competenza della Regione Toscana.

Marco Carraresi

Giuseppe Del Carlo

Luca Paolo Titoni